

Data: 2017-1-16
Autore: Y09
Categoria: CRONACA

>ANSA-FOCUS/ Femminicidio: psichiatra, parli chi sa di violenze

20170116 02420

ZCZC4234/SXB

Salute

R CRO S42 S04 S0B QBXB

>ANSA-FOCUS/ Femminicidio: psichiatra, parli chi sa di violenze
Serve educazione ad affetti e sentimenti, rompere il silenzio
(di Elida Sergi)

(ANSA) - ROMA, 16 GEN - E' importante rompere il prima possibile il silenzio sulle violenze alle donne. Bisogna cercare di ridurre la paura, investire sul coraggio, ed e' importante anche che chi sente violenze o urla non taccia. Questo il messaggio lanciato dal presidente della Societa' italiana di psichiatria, Claudio **Mencacci**, che commenta gli due ultimi casi di violenza contro le donne che stanno scuotendo in modo particolare Milano, dove si sono verificati. Quello di Rosanna, 50 anni, uccisa dal marito, guardia giurata, di cui aveva scoperto da qualche mese l'infedelta'. "Un omicidio che e' la conclusione di 20 anni di violenze", come ha spiegato il capo della Squadra mobile, Lorenzo Bucossi, che ha raccontato come risulti che la donna gia' nel 1995 sia stata accoltellata alla schiena. E quello di Tiziana, colpita e uccisa con una bottiglia nel sonno da un uomo piu' giovane di lei conosciuto online.

Una strategia importante per contrastare la violenza contro le donne, secondo l'esperto, e' "un'educazione ad affetti e sentimenti, al rispetto dell'altro, a partire proprio dai legami affettivi come quelli di coppia". "Ben venga se la ministra dell'Istruzione Fedeli appronta quello che c'e' da fare" osserva **Mencacci**, secondo cui si puo' partire gia' dalle scuole elementari con iniziative che coinvolgano i maschi.

"Il dramma spesso e' che la scena e' sempre la stessa, i presupposti un passato e presente fatti di violenza, di umiliazioni, silenzio e connivenze, la gente che sa ma non vuole mettersi tra moglie e marito - rileva **Mencacci** - c'e' poi la messa in scena che gli autori dell'omicidio fanno, di cui si sa gia' il risultato. Il silenzio va rotto prima, bisogna cercare di ridurre la paura. il rifiuto di certi comportamenti che tiene insieme il tessuto sociale delle persone. E' importante ancora di piu' oggi se vogliamo parlare di una societa' evoluta". Certi atteggiamenti di violenza, prepotenza, razzismo, devono fare - per l'esperto - da 'campanello d'allarme', "portando a segnalare alle forze dell'ordine tutto cio' che e' una spia di qualcosa che se si manifesta pubblicamente non si sa cosa possa portare nel privato". Un altro aspetto che non va trascurato, che pero' va letto in una particolare chiave, e' quello relativo all'abbandono, che spesso viene associato ai casi di femminicidio ma che va collegato all'egoismo: "Un uomo che soffre perche' abbandonato puo' sviluppare depressione o un altro sentimento, ma se la donna viene percepita come un proprio possesso si pensa che non se ne possa andare, e' totale egoismo" conclude. (ANSA).

Y09

16-GEN-17 18:27 NNNN

